

gve elettronica
CANCELLI AUTOMATICI
• PRODUZIONE • VENDITA
• MONTAGGIO • ASSISTENZA
PARMA - Via V. E. Orlandi, 38/A
Tel. 0521 290148 Fax 0521 29021



Parma Qui

Gli **INFORMAZIONE DI PARMA**

EDITORE: SERVIZIO EDITORIALE PARMA S.p.A. Registrazione Tribunale di Parma n. 10/2008 del 10/07/2008.
Direzione e Redazione Parma via Fausto Coppi, 5/A cap. 43122 Tel. 0521/986750, fax 0521/986327. E-mail redazione@parmaqui.it. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in
Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCH BO.

Abbinamento obbligatorio
con LA STAMPA

Anno IV numero 61
MARTEDÌ 15 MARZO 2011

€ 1,20

gve elettronica
VIDEOSORVEGLIANZA
www.gvelettronica.it
gve@gvelettronica.it

Esselunga, Panorama e Conad - Campus non chiudono. E scoppia il caso «No ai centri commerciali aperti» *Sindacati all'attacco contro la decisione del Comune*

Le aperture straordinarie di Panorama, Esselunga e Conad del Campus in occasione della festa per l'Unità d'Italia che avrà luogo dopodomani continuano a suscitare polemiche. I sindacati Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs Uil tornano sulla questione per criticare quella che una nota congiunta definisce come «l'ennesima decisione dell'amministrazione comunale di Parma a favore delle richieste della grande distribuzione e a danno dei lavoratori del settore. Nessuno, tranne le organizzazioni sindacali dei lavoratori, si è curato di garantire il significato della festività istituita quest'anno per i 150 anni dell'Unità d'Italia e dell'opportunità di favorire la presenza di tutti i cittadini alle iniziative che si terranno a Parma».

Quindi via libera del Comune alla modifica di calendari di aperture già concordati, «nonostante posizioni variegate anche tra i rappresentanti di circoscrizioni e associazioni datoriali. Nessun legame tra le richieste di aperture e il flusso di persone che potrà frequentare il centro cittadino in tale occasione, e aperture riguardano infatti centri commerciali



li periferici: Esselunga, Panorama e Conad - Campus.

Non sono servite neanche le osservazioni di Filcams, Fisascat e Uiltucs sul fatto che con pochi giorni di preavviso non è possibile garantire il rispetto dei turni di riposo dei lavoratori e le programmazioni delle turnazioni. A nessuno dei componenti il tavolo sembra però balzato in mente il fatto che un numero sempre maggiore di cittadini lavoratori non riesce a far fronte alle

nessità di conciliazione con le necessità familiari, visto che il 17 (e forse anche il 18) marzo non saranno aperti (giustamente) né asili né scuole né altri servizi indispensabili per chi lavora. Con rammarico e disappunto i sindacati di categoria «prendono atto che l'amministrazione comunale, invece di invitare i cittadini a celebrare l'Unità d'Italia, li spinge piuttosto a frequentare i centri commerciali».